

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	<b>Anno Accademico 2019-2020</b>
Denominazione	<i>Diritto Commerciale I (Corso A - Z)</i>
Corso di studio	<i>Laurea Magistrale in Giurisprudenza d'Impresa</i>
Crediti formativi	<i>6 cfu</i>
Denominazione inglese	<i>Commercial Law I</i>
Obbligo di frequenza	<i>NO</i>
Lingua di erogazione	<i>Italiano</i>

<b>Docente responsabile</b>	<i>Nome Cognome</i>	<i>Indirizzo Mail</i>
	<i>Eustachio CARDINALE</i>	<i>eustachio.cardinale@uniba.it</i>

<b>Dettaglio credi formativi</b>	<i>Ambito disciplinare</i>	<i>SSD</i>	<i>Crediti</i>
	<i>Commercialistico</i>	<i>IUS/04</i>	<i>6 cfu</i>

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	<i>II semestre Biennale</i>
Anno di corso	<i>2° anno</i>
Modalità di erogazione	<i>Lezioni frontali Esercitazioni</i>

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	<i>150 ore</i>
Ore di corso	<i>48 ore fra lezioni frontali ed attività integrative e seminari</i>
Ore di studio individuale	<i>102 ore</i>

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	<i>17 febbraio 2020</i>
Fine attività didattiche	<i>21 maggio 2020</i>

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti (propedeuticità)	<i>Istituzioni di Diritto Privato</i>
Risultati di apprendimento previsti	<p><i>Acquisizione delle competenze relative:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>all'individuazione della natura di impresa delle attività economiche sulla scorta dell'analisi dei requisiti normativi;</i></li> <li>- <i>alla distinzione tra le varie categorie di imprenditori per dimensione, natura dell'attività e natura del soggetto giuridico che la svolge ai fini della puntuale applicazione della disciplina civilistica;</i></li> <li>- <i>all'applicazione della disciplina dell'imprenditore commerciale e non con particolare riferimento all'azienda, ai segni distintivi, alla concorrenza ed alle privative industriali;</i></li> <li>- <i>alla capacità di selezionare gli strumenti adeguati per la cooperazione e l'integrazione tra imprese;</i></li> <li>- <i>all'individuazione dell'organizzazione societaria come modello organizzativo per l'esercizio dell'impresa;</i></li> <li>- <i>all'emissione e circolazione dei titoli di credito;</i></li> <li>- <i>alle forme contrattuali impiegate dall'imprenditore;</i></li> </ul> <p><i>L'acquisizione di tali competenze avverrà attraverso l'esame della</i></p>

disciplina positiva attraverso la lente dell'interpretazione della legge ai fini dell'individuazione degli interessi tutelati.

<b>Programma</b>	
Contenuti di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ <i>IMPREDITORE E IMPRESA</i></li><li>➤ <i>IMPRESE COMMERCIALI E NON COMMERCIALI.</i><ul style="list-style-type: none"><li>- <i>L'impresa agricola.</i></li></ul></li><li>➤ <i>LO "STATUTO" DELL'IMPREDITORE COMMERCIALE</i><ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Registro delle Imprese;</i></li><li>- <i>La rappresentanza commerciale;</i></li><li>- <i>Le scritture contabili;</i></li><li>- <i>La capacità all'esercizio dell'impresa commerciale;</i></li></ul></li><li>➤ <i>AZIENDA E CONCORRENZA:</i><ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Definizione di azienda e l'individuazione dei "beni aziendali";</i></li><li>- <i>Trasferimento e relativa disciplina;</i></li><li>- <i>Usufrutto e affitto d'azienda;</i></li><li>- <i>I segni distintivi tra codice civile e codice della proprietà industriale: ditta, insegna e domain name;</i></li><li>- <i>Il marchio nel diritto italiano e dell'Unione Europea</i></li><li>- <i>Le invenzioni industriali: fonti, categorie e requisiti.</i></li><li>- <i>Diritti morali ed economici discendenti dalle invenzioni industriali;</i></li><li>- <i>La disciplina della concorrenza sleale: interessi tutelati, soggetti e rimedi;</i></li><li>- <i>Le limitazioni alla concorrenza dal codice civile alla legge antitrust;</i></li></ul></li><li>➤ <i>FORME DI INTEGRAZIONE FRA IMPRESE</i><ul style="list-style-type: none"><li>- <i>I Consorzi per il coordinamento della produzione e degli scambi;</i></li><li>- <i>Gruppo Europeo di Interesse Economico</i></li><li>- <i>Il contratto di rete;</i></li><li>- <i>Le associazioni temporanee di imprese</i></li></ul></li><li>➤ <i>LE SOCIETÀ IN GENERALE</i><ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Il contratto di società ed i suoi elementi essenziali;</i></li><li>- <i>La società tra professionisti;</i></li></ul></li><li>➤ <i>LE IMPRESE A "STATUTO SPECIALE"</i><ul style="list-style-type: none"><li>- <i>L'impresa bancaria:</i><ul style="list-style-type: none"><li>❖ <i>la nozione di "banca" e di "attività bancaria";</i></li><li>❖ <i>l'autorizzazione e la vigilanza sulle banche;</i></li></ul></li><li>- <i>L'impresa assicuratrice:</i><ul style="list-style-type: none"><li>❖ <i>Condizioni di accesso e autorizzazione dell'IVASS;</i></li><li>❖ <i>Le condizioni per l'esercizio dell'attività;</i></li></ul></li></ul></li><li>➤ <i>IL FINANZIAMENTO DELL'IMPRESA: Le operazioni bancarie, i contratti di credito e i contratti di finanziamento parabancari:</i><ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Conto corrente bancario;</i></li><li>- <i>Deposito bancario;</i></li><li>- <i>Mutuo e finanziamenti agevolati;</i></li><li>- <i>L'apertura di credito, l'anticipazione bancaria, l'apertura di credito documentario, lo sconto bancario;</i></li><li>- <i>Il leasing, il factoring, il forfaiting</i></li></ul></li><li>➤ <i>I TITOLI DI CREDITO</i><ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Disciplina generale dei titoli di credito</i></li><li>- <i>Le categorie di titoli di credito maggiormente diffuse e libertà di emissione di titoli di credito atipici;</i></li></ul></li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I titoli cambiari e l'assegno</li> <li>➤ I CONTRATTI COMMERCIALI:</li> <li>- La contrattazione d'impresa</li> <li>- I contratti per l'esecuzione di opere o di servizi: <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Contratto di appalto;</li> <li>❖ I contratti di subfornitura;</li> <li>❖ Il contratto di assicurazione;</li> </ul> </li> <li>- I contratti per la promozione o la conclusioni di affari: <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il mandato</li> <li>❖ L'agenzia</li> </ul> </li> </ul> <p>Gli studenti Erasmus incoming possono sostenere la prova in lingua inglese o francese, sebbene sia vivamente sconsigliato dal docente in quanto modalità non coerente con lo spirito del programma europeo</p>
Testi di riferimento	<p>- AA.VV. MANUALE DI DIRITTO COMMERCIALE, diretto da V. BUONOCORE, ult. ed.,:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Parte Prima: Capp. I – VIII,</li> <li>. Parte Seconda Capp. I e II</li> <li>. Parte Terza: Capp. I, Sezioni I, II (parr. 1, 2,3, 7, 11), III (esclusi parr. 15, 16 e 17)</li> <li>. Parte Quarta: Capp. I, III (esclusi parr. 7-13), IV (esclusi parr. 3,4, 6)</li> <li>. Parte Quinta: per intero</li> </ul> <p><b>SI CONSIGLIA VIVAMENTE L'ADOZIONE DI UN CODICE CIVILE AGGIORNATO CONTENENTE LA LEGISLAZIONE DI SETTORE RICHIAMATA NEL PROGRAMMA DI STUDIO</b></p>
Metodi didattici	<p>Lezioni frontali con ausilio di videoproiezione di slides ed altri materiali</p> <p>Analisi di casi pratici.</p>
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	<p>Il corso di Diritto Commerciale I è una partizione didattica dell'intero corso di Diritto Commerciale che si completa con l'esame finale di Diritto Commerciale II. <u>In ogni caso sono previsti appositi appelli per una prova scritta sul programma del corso di Diritto Commerciale I.</u> Durante il corso saranno espletate prove scritte intermedie su una parte del programma consistenti in parte in test a risposta multipla (20 quesiti) ed in parte con domande a risposta aperta (3 domande).</p> <p>Nell'ipotesi di superamento della prova intermedia lo studente potrà sostenere l'esame scritto di Diritto Commerciale I sulla sola parte residua di programma non oggetto della stessa prova, in tal caso il voto della prova intermedia inciderà sul risultato della prova scritta conclusiva. In alternativa, nella stessa sede di esame lo studente che abbia superato la prova intermedia potrà scegliere di sostenere la prova scritta conclusiva sull'intero programma del Corso di Diritto Commerciale I. In tal ultimo caso, la valutazione non terrà conto del risultato ottenuto nella prova intermedia.</p>
Criteri di valutazione	<p>1) Lo studente deve dare dimostrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) della conoscenza della disciplina riferita alle singole parti di programma e della capacità di individuare le fonti delle relative discipline;</li> <li>b) della capacità di costruire argomentazioni delle tesi interpretative adottate;</li> <li>c) della capacità di applicare gli strumenti giuridici acquisiti a</li> </ul>

	<i>simulazioni di casi concreti semplificati</i> <i>2) Il voto sulla prova di Diritto Commerciale I è espresso in trentesimi.</i>
Assegnazione tesi di laurea	<i>Poiché si tratta di una prima parte dell'intero corso di Diritto Commerciale, la tesi potrà essere richieste solo dopo aver sostenuto l'esame finale di Diritto Commerciale II.</i>